

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITÀ 2022

1. PREMESSA

Per l'annualità 2022 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 ammontano complessivamente a **€ 55.534.705,06** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse (Fondi statali e comunitari, Fondo sociale regionale, Fondi per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2021-2023.

Con il decreto interministeriale è stato adottato il "Piano sociale nazionale 2021-2023" che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al F.N.P.S., individuando, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. In particolare, il Capitolo 2 "Piano sociale nazionale 2021-2023" prevede gli obiettivi di utilizzo del F.N.P.S., tra i quali:

- rafforzamento di «presidi di welfare di prossimità», intesi come presidi multiservizio di incontro, orientamento e intervento rivolti a individui, famiglie, anziani, gruppi di pari, dove operano equipe multidisciplinari in grado di offrire soluzioni di welfare peculiari a bisogni personalizzati;
- rafforzamento degli strumenti atti ad assicurare alle persone di minore età in condizione di grave disagio economico escluse, o ai margini, delle reti educative e di welfare, una presa in carico che definisca un piano educativo di sostegno personalizzato, che ne contrasti i rischi di emarginazione e di esposizione anche alla violenza, da realizzare con il concorso di tutti gli attori presenti sul territorio;
- costruzione e definizione di Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), tra i quali le Dimissioni protette e la Supervisione del personale dei servizi sociali, a cui sono destinate una parte del F.N.P.S.;
- destinazione di una quota minima pari al **50%** del F.N.P.S. al rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'**area dell'infanzia e dell'adolescenza**.

Si conferma inoltre che, come da Piano sociale nazionale, i servizi per la prima infanzia non sono più inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S. essendoci un fondo nazionale dedicato. Si chiede infatti lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali ad esempio il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che devono trovare una sintesi specifica all'interno del quadro di programmazione regionale.

2. LA SPESA SOCIALE IN LOMBARDIA

Come rilevato dalla spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata dei Piani di Zona, consuntivo 2021, la spesa complessiva ammonta a circa 1,86 miliardi di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente del 9%.

Per ciascun residente i Comuni nel 2021 hanno speso in media circa 191 euro (ben 23 euro in più rispetto al 2020), confermando a livello territoriale distribuzioni di risorse differenti. Se consideriamo i capoluoghi di provincia, Brescia registra la spesa procapite più elevata, pari a 264 euro seguita da Milano (262 euro), Como (255 euro) e Cremona (244 euro), mentre Lecco e Pavia hanno quella più bassa, rispettivamente con 129 e 88 euro. Più in generale la spesa sociale procapite più alta si registra nelle province di Cremona (237 euro), Milano (222 euro), Como (192

euro) e Lecco (182 euro), mentre quella più bassa è stata rendicontata nelle province di Lodi (142 euro) e Pavia (119 euro).

La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei Comuni sia in forma singola che associata del Piano di Zona (68%), in diminuzione del 2% rispetto all'annualità precedente; i finanziamenti da altri enti pubblici sono la seconda fonte con il 12% attraverso fondi pubblici nazionali o dell'Unione europea per il tramite di progetti specifici (quota confermata rispetto al 2020). La compartecipazione dell'utenza con il 7% di copertura della spesa complessiva (in aumento del 1% rispetto al 2020). Tra i fondi specifici, il Fondo sociale regionale finanzia il 4% della spesa sociale complessiva (in linea rispetto al 2020), il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali la finanzia per il 3% (in linea rispetto al 2020) mentre il Fondo per le non autosufficienze la finanzia per il 2% (confermando il dato del 2020). Tali fondi complessivamente hanno mantenuto la stessa copertura per il finanziamento della spesa sociale rispetto al 2020.

Nel periodo osservato l'area più finanziata è l'area Famiglia e Minori (che rappresenta il 36,4% della spesa sociale complessiva), con 677 milioni di euro, in aumento di 75 milioni di euro rispetto al 2020, seguita dall'area Disabilità con 415,7 milioni di euro, anch'essa in aumento del 24% rispetto al 2020 (+79,2 milioni di euro). Aumentano anche le risorse dedicate ai servizi sociali dell'area Anziani (+1% rispetto al 2020 con un incremento di circa 0,7 milioni di euro). Le risorse per finanziare la compartecipazione sociale ai servizi sociosanitari (RSA, RSD, CDD, CSS, ecc..) aumentano di 15,5 milioni di euro rispetto al 2020 registrando una spesa pari a 239,4 milioni (+7%). L'area della Emarginazione e Povertà invece è l'area che registra il decremento più significativo rispetto al 2020 – quando invece era stata l'area con l'incremento maggiore – registrando una diminuzione di 18,7 milioni di euro (-11%). Per contro l'area per l'Immigrazione in questa annualità ha registrato un incremento percentuale pari all'11%, con 3,4 milioni in più rispetto al 2020. Infine, anche i servizi sociali professionali (Segretariato sociale e Servizio sociale) e i costi di funzionamento del sistema (Ufficio di piano, sistemi informativi, ecc..) hanno registrato un aumento rispetto al 2020 del 7%, pari a 15,5 milioni in più.

In assoluto i servizi sociali più finanziati si confermano gli asili nido (256,1 milioni di euro, in aumento del 20% rispetto al 2020), seguiti dal servizio di Assistenza educativa agli alunni disabili (o assistenza scolastica ad personam) con 215,2 milioni in aumento del 39% rispetto al 2020. Le Comunità residenziali per minori con 164,1 milioni di euro sono il terzo intervento più finanziato, in aumento del 7% rispetto al 2020. Il Servizio sociale (comprensivo di costi generali di struttura e costi per il personale) con 97,4 milioni di euro è il quarto intervento e registra anch'esso un incremento di spesa pari all'1% rispetto al 2020. La compartecipazione alla spesa sociosanitaria per CDD con 85,6 milioni di euro è il quinto intervento più finanziato e registra un incremento significativo pari rispettivamente al 21% rispetto al 2020, mentre la compartecipazione per le RSA mantiene gli stessi valori del 2020. Le assistenze domiciliari per anziani, disabili e minori complessivamente vengono finanziate per 104,9 milioni di euro, registrando un aumento significativo di 5,7 milioni di euro rispetto al 2020 soprattutto per gli incrementi per l'assistenza educativa per minori (+19%) e per i disabili (+8%), mentre quella per gli anziani conferma gli stessi valori.

Rispetto al 2020 colpito dall'emergenza pandemica, nel 2021 l'assistenza economica generica, canoni di locazione ed utenze domestiche e più in generale prestazioni di natura economica, anche per il tramite di progetti specifici nel complesso hanno registrato una diminuzione del 210% (-19,8 milioni di euro), mentre il Trasporto sociale (per anziani e disabili) con 36,5 milioni di euro ha fatto registrare un incremento del 44% con 7 milioni in più del 2020. Come ultima considerazione degna di nota, da segnalare come la spesa per i CSE per disabili pari a 52,3 milioni sia aumentata di 5,6 milioni di euro (+12%) rispetto al 2020.

Per l'area Famiglia e Minori, oggetto di attenzione del Piano sociale nazionale 2021-2023 e area sociale ancora più finanziata, si riporta di seguito il dettaglio ai fini di un approfondimento per la programmazione delle risorse.

Tabella 1 – Spesa sociale dei Comuni lombardi consuntivo 2021 – Area Famiglia e Minori

Intervento sociale	Totale spesa sociale 2021	Valore %	Finanziamento da Comune	Finanziamento da altri Enti pubblici	Finanziamento da Utenza	Fondo sociale regionale	FNPS	% copertura dei costi				
								% da Comune	% da altri Enti pubblici	% da Utenza	% Fondo sociale regionale	% FNPS
Asili nido/Micronido	256.123.222,81	37,8%	181.974.286,08	3.864.702,81	53.129.379,19	10.964.379,98	30.494,41	71,0%	1,5%	20,7%	4,3%	0,01%
Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	164.142.034,73	24,2%	116.407.850,88	22.387.768,22	259.465,75	15.127.700,66	7.965.351,77	70,9%	13,6%	0,2%	9,2%	4,9%
Servizio Tutela minorile	44.373.800,53	6,6%	35.980.026,28	1.160.961,35	1.800,00	1.033.159,88	5.401.961,84	81,1%	2,6%	0,0%	2,3%	12,2%
Assistenza economica generica	35.666.654,38	5,3%	15.250.733,55	15.566.339,07	45.095,61	421.101,83	129.945,51	42,8%	43,6%	0,1%	1,2%	0,4%
Assistenza Domiciliare Minori	30.473.302,67	4,5%	21.524.906,13	356.885,61	130.898,34	5.900.409,59	2.446.429,07	70,6%	1,2%	0,4%	19,4%	8,0%
Altri interventi sociali	26.182.505,77	3,9%	16.150.444,03	6.000.916,91	480.116,74	1.594.384,63	913.074,31	61,7%	22,9%	1,8%	6,1%	3,5%
Centri ricreativi diurni	25.396.520,28	3,8%	15.527.057,05	3.161.664,32	5.473.161,60	563.261,10	229.188,36	61,1%	12,4%	21,6%	2,2%	0,9%
Contributi ad Enti/Associazioni	19.213.335,43	2,8%	9.560.970,22	3.198.020,06	20.732,00	4.810.624,72	166.405,02	49,8%	16,6%	0,1%	25,0%	0,9%
Affidi familiari (L. 149/01)	14.320.959,01	2,1%	9.237.920,36	194.681,14	47.966,06	4.065.861,43	569.613,12	64,5%	1,4%	0,3%	28,4%	4,0%
Interventi per progetto	11.475.942,30	1,7%	3.593.136,56	4.414.127,51	37.463,00	156.454,15	1.375.933,41	31,3%	38,5%	0,3%	1,4%	12,0%
Canoni di locazione ed utenze domestiche	6.861.837,97	1,0%	3.549.353,10	2.047.836,76	4.275,95	105.964,20	147.142,60	51,7%	29,8%	0,1%	1,5%	2,1%
Iniziative di prevenzione e promozione	6.793.516,37	1,0%	4.928.416,63	318.129,18	164.077,33	66.499,70	1.008.298,24	72,5%	4,7%	2,4%	1,0%	14,8%
Centri di aggregazione giovanile	6.438.886,78	1,0%	4.841.055,21	247.190,47	256.570,36	939.070,74	155.000,00	75,2%	3,8%	4,0%	14,6%	2,4%
Spazi ricreativi/aggregativi	6.362.373,96	0,9%	3.752.457,11	1.585.663,40	586.614,58	2.177,28	166.293,26	59,0%	24,9%	9,2%	0,03%	2,6%
Spazio Neutro/incontri protetti	4.421.747,72	0,7%	3.249.852,59	227.235,95	2.676,12	84.524,68	759.068,11	73,5%	5,1%	0,1%	1,9%	17,2%
Servizio Affidi	4.089.724,17	0,6%	2.709.965,01	81.017,56	1.800,00	303.262,39	890.088,61	66,3%	2,0%	0,04%	7,4%	21,8%
Centri di pronto intervento (per Minori e per Madri e Figli)	3.883.951,61	0,6%	2.609.656,87	401.168,95		573.224,20	112.555,40	67,2%	10,3%		14,8%	2,9%
Centri di Prima Infanzia	3.846.543,28	0,6%	2.730.025,26	153.029,80	371.409,85	107.010,65	107.370,73	71,0%	4,0%	9,7%	2,8%	2,8%
Centri antiviolenza	2.745.620,54	0,4%	519.110,56	1.270.731,32		60.000,00	539.898,64	18,9%	46,3%		2,2%	19,7%
Interventi a sostegno della domiciliarità	1.692.109,71	0,2%	141.404,85	118.267,00		3.938,62	403.384,72	8,4%	7,0%		0,2%	23,8%
Sportello sociale	797.364,51	0,1%	553.730,03	27.677,25			215.957,23	69,4%	3,5%			27,1%
Inserimenti lavorativi	645.869,08	0,1%	509.592,55	24.995,69		9.513,94	53.136,10	78,9%	3,9%		1,5%	8,2%
Nidi Famiglia	514.933,28	0,1%	281.957,18	5.597,98	146.425,89	48.542,06		54,8%	1,1%	28,4%	9,4%	
Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita	303.579,32	0,04%	273.122,09	18.805,00				90,0%	6,2%			
Adozioni	219.989,10	0,03%	172.587,01			17.798,20	33.469,49	78,5%	0,0%		8,1%	15,2%
Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	54.028,08	0,01%	26.278,08	16.000,00			11.750,00	48,6%	29,6%			21,7%
TOTALE AREA	677.040.353,37	100,0%	456.055.895,27	66.849.413,31	61.159.928,37	46.958.864,61	23.831.809,94	67,4%	9,9%	9,0%	6,9%	3,5%

Fonte: Flusso regionale "Spesa sociale dei Comuni"

La spesa sociale riferita all'area Famiglia e Minori è sostenuta per il 67,4% dai Comuni, per circa il 10% da altri Enti pubblici, per il 9% dall'utenza, per circa il 7% dal Fondo sociale regionale e per il 3,5% dal F.N.P.S..

La prima voce di spesa è rappresentata dai servizi socioeducativi rivolti alla prima infanzia con il 38,5%. Seguono gli interventi e i servizi nell'ambito della tutela dei minori con il 24,2% destinato alle rette delle unità di offerta sociali residenziali per minori e per genitore/figlio; in questo caso il costo è stato coperto per il 71% dai Comuni, per il 13,6% da altri Enti pubblici, per il 9,2% dal Fondo sociale regionale e per il 4,9% dal F.N.P.S.. Sempre nell'ambito degli interventi a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, il 6,6% è stato destinato al servizio di tutela e il 4,5% al servizio di assistenza domiciliare per minori.

3. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE F.N.P.S. 2021

La DGR 30 giugno 2022 n. XI/6573 "Approvazione del piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche sociali – annualità 2021" ha tenuto conto degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando la sovrapposizione di risorse su medesimi interventi e servizi.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, anche la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2022 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S. come previsto dal Piano sociale nazionale.

La programmazione regionale del F.N.P.S. 2021, di cui alla DGR n. 6573/2022, ha destinato il 50% all'area di intervento "Famiglia e Minori" (comprensivo della quota riservata all'attuazione del

Programma P.I.P.P.I.), il 18% all'area "Disabilità", il 12% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, il 7% alla "Povertà", il 3% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" e il 6% all'area della Multiutenza. Per i LEPS della Supervisione del personale e delle Dimissioni protette la programmazione regionale ha destinato le quote indicate dalla programmazione ministeriale.

A livello locale, gli Ambiti territoriali hanno programmato le risorse del F.N.P.S. 2021 (utilizzo 2022) nel rispetto delle indicazioni regionali, destinando il 50% all'area di intervento "Famiglia e Minori", il 17% all'area "Disabilità", il 12% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, il 7% all'area "Povertà", il 3% al "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" e il 6% alla "Multiutenza". Il restante 5% è stato suddiviso equamente per i LEPS della Supervisione (2,5%) e delle Dimissioni protette (2,5%).

In particolare, per quanto riguarda l'area "Famiglia e Minori" si illustrano le risorse del F.N.P.S. 2021 programmate per quest'area dagli Ambiti territoriali della Lombardia.

Tabella 2 – Risorse F.N.P.S. 2021 programmate da tutti gli Ambiti territoriali per l'Area "Famiglia e Minori"

Macroattività	Interventi e servizi sociali	Importo in €	TOTALE
Accesso, valutazione e progettazione	Segretariato sociale	958.239,90	1.461.016,98
	Centri anti violenza	502.777,08	
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Integrazioni al reddito	810.525,19	14.124.623,99
	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	2.232.466,40	
	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	10.595.695,30	
	Sostegno all'inserimento lavorativo	313.192,60	
	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	172.744,50	
Assistenza	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1.336.758,57	1.665.623,50
	Altri interventi per la domiciliarità	328.864,93	
Centri servizi, diurni e semi-residenziali	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	1.100.738,36	1.100.738,36
Strutture comunitarie e residenziali	Alloggi per accoglienza di emergenza	576.667,44	9.022.784,41
	Alloggi protetti	1.415.005,97	
	Strutture per minori a carattere familiare	1.060.320,73	
	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	5.970.790,27	
Implementazione Programma P.I.P.P.I.	Implementazione negli A.T.	437.500,00	437.500,00
		TOTALE	27.812.287,23

Il 51% delle risorse è stato destinato alla macro-attività finalizzata a misure per il sostegno e l'inclusione sociale, in particolare modo al supporto alle famiglie e alle reti familiari e al sostegno socioeducativo territoriale/domiciliare. Il 32% è stato dedicato alle strutture comunitarie e residenziali: Strutture per minori a carattere familiare, Strutture comunitarie a carattere socioassistenziale e Alloggi protetti (Centri di pronto intervento, Comunità educative e Comunità familiari). Il 5% ha riguardato il Segretariato sociale e i Centri anti violenza, mentre il 4% i Centri con funzione socioeducativa-ricreativa e il 6% l'Assistenza educativa domiciliare. Infine, il 2% è stato destinato all'implementazione del Programma P.I.P.P.I..

4. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Il F.N.P.S. costituisce solo una delle fonti di finanziamento nazionale del sistema dei servizi sociali territoriali, sia con riferimento alla presenza di altri fondi nazionali che al concorso delle risorse provenienti dai fondi comunitari. Con riferimento agli altri fondi nazionali, al di là della specifica programmazione delle risorse del F.N.P.S. e della «specializzazione» dei fondi nazionali a finanziamento dei servizi territoriali, va considerata quale priorità imprescindibile l'adozione di un approccio il più possibile integrato nella programmazione dei servizi territoriali.

La disciplina dei singoli interventi assume sempre di più la necessità dell'integrazione – si pensi ai servizi di contrasto alla povertà e alla necessità di costituire equipe multidisciplinari a fronte di bisogni complessi ai sensi del D. Lgs. 147/2017 (Fondo Povertà), ma anche alle previsioni in attuazione del cd. «Dopo di Noi» o alle sperimentazioni in materia di vita indipendente o agli indirizzi per la costituzione dei comitati tecnici in materia di collocamento mirato. Inoltre, si ricorda come l'integrazione col Fondo Povertà è garantita da Regione Lombardia con la DGR n. XI/6371 del 16 maggio 2022 che ha programmato e disciplinato le rispettive risorse comprese quelle per l'accesso e il pronto intervento sociale che vanno a migliorare l'organizzazione generale dei servizi sociali. Con riferimento al Fondo per le Non Autosufficienze si conferma come, in coerenza con la programmazione di Regione Lombardia, le risorse del F.N.P.S. concorrono alla piena realizzazione degli interventi destinati alla disabilità grave e gravissima.

I fondi comunitari del FEAD e del nuovo PON Inclusione 2021-2027 inserito nel nuovo FSE+ che ricomprende anche il programma FEAD, si integrano con le risorse del fondo. Inoltre, risorse significative sono arrivate dal PNRR, in particolare da 3 azioni finanziate a valere sul progetto dell'area M5C2 Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, integrate da risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali":

- supervisione del personale dei servizi sociali;
- dimissioni protette per quanto attiene specificamente alle prestazioni a carico dei servizi sociali territoriali, cui sono destinati;
- interventi per la prevenzione dell'allontanamento familiare (P.I.P.P.I.).

A questo proposito si richiamano le Linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale territoriale 2021-2023, di cui alla DGR n. 4563/2021, secondo le quali la programmazione deve investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di policy, programmando concretamente interventi orientati alla multidimensionalità del bisogno, al superamento di un approccio settoriale, con la conseguente parcellizzazione dell'offerta e al beneficio di differenti economie di scala.

Regione Lombardia procede al riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 – pari a **€ 55.034.705,06** (al netto della quota destinata al Programma P.I.P.P.I.) – in base alla popolazione ISTAT al 1° gennaio 2022. Il riparto tiene conto, inoltre, dell'assegnazione della quota pari allo 0,3% per i Comuni montani, per un importo di € 166.604,12 ripartita per numero di residenti nei territori interessati. Si illustra di seguito il piano di riparto regionale delle risorse F.N.P.S. 2022:

- **€ 27.267.352,53** quota da destinare all'area "Famiglia e Minori" assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensiva della quota per i Comuni montani così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;
- **€ 24.789.352,53** quota da destinare alle altre aree di intervento sociale assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensiva della quota per i Comuni montani così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;
- **€ 1.439.000,00** quota prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/12/2022 prot. n. 0012000) e destinata alla Supervisione del personale dei servizi sociali, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.7.2 pag. 52 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento. Allo scopo di riequilibrare le risorse destinate alla Supervisione, agli 11 Ambiti territoriali (Alto Milanese, Bormio, Campione d'Italia, Chiavenna, Cinisello

Balsamo, Dongo, Monza, Morbegno, Sondrio, Trezzo d'Adda, Vimercate¹) che non hanno aderito alla Misura del PNRR ad essa dedicata (Misura 1.1.4) e che rappresentano il 9,7% della popolazione residente in Lombardia, viene destinata la quota di € 139.613,00 pari al 9,7% dell'importo previsto a livello ministeriale ripartendola in base alla popolazione residente. La rimanente quota pari a € 1.299.387,00 viene assegnata a tutti gli Ambiti territoriali in base al numero di residenti;

- **€ 1.439.000,00:** quota prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/12/2022 prot. n. 0012000) e destinata alle Dimissioni protette, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti con età uguale o maggiore di 65 anni, quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.7.3 pag. 59 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;
- **€ 100.000,00:** quota da destinare alle azioni di sistema per il percorso di definizione e analisi della nuova programmazione sociale triennale dei Piani di Zona, in sinergia con l'approvazione dei Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali da parte delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) ai sensi dell'art. 9 lettera q) della l.r. n. 22/2021 a modifica dell'art. 7 comma 17 della l.r. n. 33/2009.

Pertanto, in coerenza con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Capitolo 2 "Piano sociale nazionale 2021-2023"), Regione Lombardia ripartisce le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2022 – pari a **€ 55.534.705,06** considerando la quota di **€ 500.000,00**, destinata al Programma P.I.P.P.I., il quale è stato implementato con la DGR n. XII/193 del 03/05/2023 e il DDUO n. 7313 del 17/05/2023, volti all'attuazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale del 22/10/2021. Tale quota, sommata a quella destinata all'area "Famiglia e Minori", va a costituire il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia.

5. PROGRAMMAZIONE REGIONALE E LOCALE DELLE RISORSE

La programmazione del F.N.P.S. 2022 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziare ai sensi del D.lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S. come previsto dal Piano sociale nazionale 2021-2023.

Si rappresenta nella tabella 3 la programmazione delle risorse secondo il modello SIOSS con la stima a livello regionale dell'impiego 2023 delle risorse F.N.P.S. 2022, sulla base della programmazione effettuata per il F.N.P.S. 2021 (anno di utilizzo 2022) e degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali specifici per aree di intervento ed evitando la sovrapposizione di risorse.

La programmazione dell'impiego 2023 delle risorse F.N.P.S. 2022 prevede di destinare il 50% delle risorse all'area di intervento "Famiglia e Minori" (comprensivo del programma P.I.P.P.I.), il 17,1% all'area "Disabilità", l'11,2% complessivo per l'area "Anziani". Si destina, inoltre, il 6,9% all'area "Povertà" e il 2,9% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale". Per l'area Multiutenza, a cui afferiscono i servizi di integrazione sociale, segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi, prevenzione e sensibilizzazione, azioni di sistema e spese di organizzazione per il Piano di zona, la programmazione destina il 6,5% delle risorse del Fondo. È prevista un'azione di sistema pari allo 0,2% del fondo destinata per il percorso di definizione e analisi della nuova programmazione sociale triennale dei Piani di Zona. Per i LEPS della

¹ Rilevazione regionale del 14/03/2023

Supervisione del personale e delle Dimissioni protette la programmazione regionale ha destinato la quota prevista a livello ministeriale pari al 2,6% per singolo LEPS.

Tabella 3 – Programmazione regionale delle risorse F.N.P.S. 2022 (valori in €)

Macro-attività	Area 1		Area 2		Area 3		Area 4
	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza (Azioni di sistema)
A. Accesso valutazione e progettazione	1.462.468,81	519.782,85	381.215,71	519.782,85	497.554,88	183.114,91	916.890,65
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	14.138.659,76	732.214,72	4.328.168,49	732.214,72	2.229.364,00	1.004.757,42	1.384.966,16
C. Interventi per favorire la domiciliarità	2.032.641,35	1.572.448,97	1.697.811,75	1.572.448,97	90.924,08	88.983,00	381.182,62
D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali	1.101.832,17	61.415,52	1.928.689,47	61.415,52	78.162,04	-	194.609,47
E. Strutture comunitarie e residenziali	9.031.750,44	230.887,55	1.187.576,90	230.887,55	920.621,00	343.010,20	718.250,57
Totali	27.767.352,53	3.116.749,61	9.523.462,32	3.116.749,61	3.816.626,01	1.619.865,53	3.595.899,47
% SUL TOTALE FNPS 2022	50,0%	5,6%	17,1%	5,6%	6,9%	2,9%	6,5%
F. Azioni di Sistema MAX 1%	100.000,00 (0,2%)						
G. Supervisione personale servizi sociali	1.439.000,00 (2,6%)						
H. Dimissioni protette	1.439.000,00 (2,6%)						
TOTALE FNPS 2022	55.534.705,06						

Gli Ambiti territoriali programmeranno, a loro volta, le risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale 2021-2023, il Decreto interministeriale del 22/10/2021 e le indicazioni regionali rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento, le macro-attività e i LEPS indicate nella tabella 3, secondo il modello SIOSS. Si precisa che il mancato utilizzo delle quote previste relative ai LEPS (colonne C e D della tabella 1 dell'Allegato B) comporterà la restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.) e i Comuni nell'ambito della **Cabina di regia**, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere, pur nel rispetto delle indicazioni della programmazione nazionale prevista dal Piano sociale nazionale 2021-2023. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali, sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi.

La Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009, ha tra le sue finalità quella di sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite. Per quanto riguarda il F.N.P.S., si richiamano le seguenti attività:

- Condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2022, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali.
- Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2020 e 2021, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali.

La programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2022 da parte degli Ambiti territoriali deve essere approvata dalla **Assemblea dei Sindaci** dei Comuni afferenti all'Ambito. L'Assemblea dei Sindaci, inoltre, in ottemperanza dell'art. 4 comma 4 della l.r. n. 34/2004 è tenuta a prevedere un fondo dalla quota per l'area "Famiglia e Minori" a sostegno dei Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti facenti parte dell'Ambito e sui quali gravano gli oneri per interventi sociali obbligatori, derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

Di seguito si riporta il calendario con le modalità di invio del flusso relativo al F.N.P.S. annualità 2022 a preventivo e consuntivo, attraverso la compilazione dello specifico template in excel pubblicato su SMAF nel Modulo "FNPS – Fondo nazionale politiche sociali nella sezione" → Archivio documenti → Modelli.

Annualità FNPS	Anno di esercizio	Tipologia di rendicontazione	Modalità di invio	Data apertura calendario	Data chiusura calendario
FNPS 2022	2023	Preventivo	SMAF	17/07/2023	22/09/2023
FNPS 2022	2023	Consuntivo – primo invio	SMAF	27/05/2024	21/06/2024
FNPS 2022	2023	Consuntivo – secondo invio	SMAF	28/10/2024	22/11/2024

6. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia, verificata la disponibilità delle risorse, al fine di sostenere il funzionamento del sistema locale di servizi e interventi sociali, procederà al successivo trasferimento delle stesse alle A.T.S..

Le A.T.S. provvederanno ad erogare agli Ambiti territoriali afferenti le risorse del F.N.P.S. annualità 2022 entro 30 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle A.T.S. da parte di Regione.

Le A.T.S. sono tenute a comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità gli estremi delle quietanze di pagamento agli Ambiti territoriali delle quote assegnate e a trasmettere i verbali della Cabina di regia in cui si evince l'azione di coordinamento dell'impiego delle risorse assegnate agli indirizzi di posta elettronica

famiglia@pec.regione.lombardia.it
pianidizona@regione.lombardia.it

7. CONDIZIONI MINISTERIALI PER IL TRASFERIMENTO DEL F.N.P.S. 2023

Ai fini del trasferimento della prossima annualità del F.N.P.S., ai sensi dell'art. 89 comma 1 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, si riassumono di seguito le condizioni ministeriali con le relative scadenze:

- Liquidazione F.N.P.S. 2020 (esercizio 2021) al 100% entro il 31/12/2023 da parte degli Ambiti.
- Liquidazione F.N.P.S. 2021 (esercizio 2022) al 75% entro il 31/12/2023 da parte degli Ambiti.
- Programmazione F.N.P.S. 2023 entro il 31/03/2024 da parte di Regione Lombardia basata su preventivo F.N.P.S. 2022 (esercizio 2023).

Regione Lombardia effettuerà entro il 31/03/2024, con il supporto operativo delle A.T.S., specifici momenti di monitoraggio sulle liquidazioni degli Ambiti, per consentire l'assolvimento del debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla piattaforma SIOSS.